



COMUNE DI CAORSO

Provincia di Piacenza

SERVIZIO URBANISTICA-AMBIENTE-COMMERCIO
SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Piazza Rocca, 1 - 29012 CAORSO (PC)
Tel. 0523 814726-28 - fax 0523 821109
e-mail: urbanistica@comune.caorso.pc.it

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA N. 1/2024 **(Art.146 D.Lgs. 42/04)**

Vista la richiesta del 10/05/2023 prot. 4579 presentata dalla SO.G.I.N S.p.A., società gestione impianti nucleari, con sede in Via Torino, 6 - 00184 Roma, Partita I.V.A. 05779721009, proprietaria della centrale elettronucleare di Caorso, finalizzata ad ottenere Autorizzazione paesaggistica, prevista dalla vigente legislazione D.Lgs. 42/2004, per la realizzazione dei lavori di adeguamento del Deposito ERSBA1 presso la centrale nucleare, sita in Caorso, via E. Fermi, 5/a, in località Zerbio.

Considerato che i lavori interessano una porzione di edificio di proprietà della società richiedente e individuati al catasto terreni del Comune di Caorso al Fg. 9, Mapp. 15.

Rilevato che l'intervento ricade, in fascia di rispetto dell'ambito fluviale del fiume Po e del torrente Chiavenna, di particolare interesse paesaggistico di cui all'art.142 del D.Lgs 22 gennaio 2004 n.41 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art.10 della L.6 luglio 2002 n.137" e risulta quindi soggetto al rilascio di Autorizzazione Paesaggistica, art.151 del D.Lgs 490/99 come sostituito dall'art.146 del D.Lgs.42/04 con procedura ordinaria;

Riscontrato che l'intervento interessa un'area classificata e normata dagli strumenti urbanistici comunali come segue:

1) PSC:

Centrale nucleare (art.75 NTA - PSC);

ricompreso in "Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico" (art.83 NTA-PSC), ricadente in zona di Tutela delle aree di valore naturale e ambientale - "Rete Natura 2000" (art.30 NTA-PSC) (SIC/ZPS IT4010018) e in "Progetti di tutela, recupero, valorizzazione" (art.31 NTA-PSC);

2) RUE:

Territorio rurale in "Fascia di rispetto alla Centrale Nucleare" e in TUTELA E VINCOLI DI NATURA PAESAGGISTICA "Aree soggette a vincolo paesaggistico (D.Lgs42/2004 comma 1 lettera c) (Fascia di rispetto da fiumi e torrenti -150mt - art.40 NTA-PSC)" in "ARP-Aree agricole di rilievo paesaggistico" (art.62 NTA-RUE);

Visti:

- ✓ il R.D. 11 dicembre 1933, n.1775;
- ✓ gli artt.142 e 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42;
- ✓ la L.R. 24 marzo 2000, n.20;
- ✓ la L.R. 25 novembre 2002, n.31
- ✓ il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Visto il Regolamento generale degli uffici e dei servizi approvato con deliberazione G.C. n.58 del 23.03.2004;

Premesso che l'intervento di adeguamento del deposito ERSBA1 prevede la completa demolizione del deposito attuale e la ricostruzione dell'edificio con la stessa geometria in pianta ma con una altezza fuori terra aumentata di 1 metro circa in modo da consentire l'installazione di due carriponte per la movimentazione dei fusti.

Il deposito sarà dotato, oltre che dei carriponte, di una serie di sistemi ausiliari tra i quali un sistema di spegnimento incendi e un sistema di raccolta drenaggi.

Il deposito, che ospiterà sia manufatti già presenti nell'edificio attuale, sia manufatti provenienti dalle attività di decommissioning della centrale, sarà suddiviso in due aree di stoccaggio definite ala est e ala ovest. Il piano di caricamento prevede che l'ala ovest ospiti contenitori cilindrici mentre l'ala est i contenitori prismatici (CP-5.2). Le movimentazioni interne, sia per i contenitori cilindrici sia per i prismatici, saranno realizzate tramite carrelli elevatori elettrici e, per i soli fusti, tramite carroponte per il recupero dei contenitori eventualmente danneggiati.

Il deposito ERSBA 1, funzionalmente e dimensionalmente identico al deposito ERSBA2, è stato edificato per ospitare rifiuti a "bassa attività" contenuti in fusti cilindrici e prismatici.

Le dimensioni principali dell'edificio nella sua configurazione "post operam" sono 50,50 m x 30,50 m in pianta per una altezza al colmo di circa 7,30 m dal piano campagna (+48.00 s.l.m.). L'altezza definitiva dell'edificio sarà determinata a valle della progettazione esecutiva dei carriponte.

Le strutture di fondazione e le strutture verticali dell'edificio sono in cemento armato, ed in particolare la fondazione è a cassone e la struttura verticale è scatolare, costituita da setti perimetrali e da un setto centrale in direzione longitudinale.

La copertura invece è realizzata da una struttura mista acciaio-calcestruzzo a doppio spiovente; le membrature principali sono travi alveolari, le membrature secondarie sono profili IPE, la soletta è costituita da una lamiera grecata di contenimento e da un getto di c.a..

L'accesso all'edificio avviene sulla parete sud tramite una apertura di grandi dimensioni 4,45 m (L) x 3,90 m (H) per l'ingresso dei carrelli elettrici di movimentazione colli e un'apertura per l'ingresso del personale. Sulle altre tre pareti (ovest, nord, est) sono previste 3 ulteriori aperture per le uscite di sicurezza del personale.

Le aperture per le uscite di sicurezza e per l'ingresso del personale sono protette con setti schermanti esterni, alti 2,5 m rispetto al piano del marciapiede, mentre l'apertura di ingresso dei mezzi operativi è chiusa con un portone scorrevole con funzione di schermo. Sia i setti schermanti esterni, sia il portone scorrevole sono progettati per resistere all'impatto di missili da tromba d'aria.

Nell'angolo Sud-Est, esternamente all'edificio saranno collocati due volumi prefabbricati.

Il primo si divide in un'area destinata a sala di cambio del personale/accesso al deposito, un'area dedicata alla collocazione dei quadri elettrici e dei sistemi di controllo del deposito e due aree separate con accesso dall'esterno dedicate all'installazione degli UPS. Il box ha dimensioni in pianta pari a 9,00 x 5,00 m e altezza 2,80 m, con altezza utile di 2,50 m. Il secondo Box è adibito a vano tecnico per la collocazione delle valvole a diluvio dell'impianto antincendio ed ha dimensioni in pianta pari a 4,50 x 2,42 m e altezza 2,80 m, con altezza utile di 2,35m. Entrambi i box prefabbricati poggiano su una platea in calcestruzzo armato e sono costituiti da un basamento realizzato da traversine in parallelo formate da profili pressopiegati, saldate sui longheroni esterni longitudinali in acciaio zincato. Il pavimento avrà dei tratti di discontinuità o cavi per il passaggio di condotti. Sopra le traversine è realizzato un solaio in lamiera grecata con getto armato di completamento. Le pareti sono realizzate in pannelli modulari autoportanti sandwich, composti di due lamiere zincate con un'anima d'isolante in lana minerale. I locali hanno finiture e pavimentazioni differenti in base alla destinazione d'uso. Il locale valvole a diluvio è dotato di una pavimentazione in gres con griglia posta in posizione centrale per la raccolta delle acque provenienti dagli impianti. Il locale quadri elettrici è dotato di un pavimento flottante costituito da pannelli monostrato, su sostegno in acciaio stampato regolabile in altezza per garantire il passaggio dei cavi e la posa dei quadri.

Dato atto che non è stato possibile convocare la CQAP nei tempi utili previsti dal comma 2 bis dell'art.6 della vigente L.R. 15/2013 (Semplificazione della disciplina edilizia) e che ai sensi del successivo comma 2 ter, scaduti i termini di cui al comma 2 bis si prescinde dal parere della Commissione in quanto i pareri rilasciati dopo la scadenza sono inefficaci ai sensi dell'articolo 2, comma 8-bis, della legge n.241 del 1990;

Considerato che gli interventi in progetto garantiscono il mantenimento delle condizioni idrogeologiche esistenti in quanto non prevedono intercettazioni di falde sotterranee né derivazioni da rivi e fossi e che l'impatto ambientale non subirà alterazioni di rilievo rispetto alle attuali condizioni paesaggistiche salvo un aumento dell'altezza esterna dell'edificio di mt.1,00, modificando in maniera lieve il volume attuale.

Rilevato che il nuovo edificio, con altezza di progetto di mt.7,00, di fatto, non risulta visibile dall'area esterna alla centrale in quanto di altezza inferiore rispetto al copro del reattore esistente e schermato dall'area boschiva che ne costituisce un'imponente barriera visiva.

Visto il Parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, rilasciato in data 27/02/2024 prot.n. 002105-P, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.146 del D.Lgs.42/2004 qui pervenuto in data 27/02/2024 prot.2163, parte integrante e sostanziale di questa autorizzazione, dal quale si evince **parere favorevole** nel merito della compatibilità paesaggistica delle opere previste, così per come sono rappresentate negli elaborati progettuali allegati e per le motivazioni sopra esposte.

Visto il Decreto del Sindaco n.260 del 06/09/2023 relativa alla nomina del Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Commercio;

Tutto ciò premesso e considerato, il sottoscritto Arch. Gianluca Bergonzi, in qualità di Responsabile del Servizio Urbanistica-Ambiente-Commercio,

RILASCIA

- Autorizzazione Paesaggistica per l'intervento di **realizzazione dei lavori di adeguamento del Deposito ERSBA1 presso la centrale nucleare, sita in Caorso, via E. Fermi, 5/a, in località Zerbio**, mediante una serie di lavorazioni così come rappresentate negli elaborati di progetto presentati dalla SO.G.I.N S.p.A., (società gestione impianti nucleari), con sede in Via Torino,6 - 00184 Roma, Partita I.V.A. 05779721009;

SI DISPONE

- di inviare la prescritta Autorizzazione e il parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza (parte integrante del presente provvedimento) ai titolari della medesima;
- di trasmettere copia del presente atto alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza, Piazza San Giovanni Paolo II, 5/A – 43121 PARMA, per dovuta conoscenza e per quanto di competenza, in applicazione delle disposizioni di cui all'art.146 del D.Lgs.42/20004.

**Il Responsabile del Servizio
Urbanistica-Ambiente-Commercio
Sportello Unico per l'Edilizia
Arch. Gianluca Bergonzi
-firmato digitalmente-**